

IMPONENTI ADESIONI POPOLARI ALL'APPELLO DI VIENNA

Manifestazioni in tutta Italia per la distruzione delle atomiche

Il compagno Donini denuncia a Pisa le gravissime dichiarazioni del gen. Gruenther sull'uso delle armi termoneucleari - Cittadini fermati a Firenze e Lecce perchè raccoglievano firme

Una situazione nuova, più complessa e più tesa. Come è stato annunciato più volte, l'URSS non resterà con le braccia conserte di fronte ad un atto che significhi apertura preparatoria a una nuova guerra, poiché rida vita al militarismo tedesco.

La campagna lanciata dai partigiani della pace per l'adesione all'Appello di Vienna, ha ottenuto domenica nuovi notevolissimi successi nel corso di decine e decine di manifestazioni svoltesi in numerose città e province alle quali hanno partecipato migliaia di cittadini.

dichiarazione si è giunti ad un gradino ancora più basso di quello della trovata nazista «dell'aggressione polacca al Reich». Ma non è venuta che il colpisce prima vna perché costui sarà condannato da tutti i popoli.

LE RIGERGHE CONDOTTE CON FAZIOSA UNILATERALITA' FRA GLI APPARTENENTI AI PARTITI DI SINISTRA

L'indirizzo della polizia compromette le indagini sul delitto della Colombaia

Trascurati interessanti elementi su contrasti che covavano nello stesso gruppo degli organizzatori della festa - Cinque milioni del governo per chi fornisca notizie utili all'identificazione dell'assassino - Inaccettabili dichiarazioni di Agnesina

REGGIO EMILIA, 28. — Cade la sera su una dura giornata di lavoro. Le strade tutto rimangono vuote senza risposta gli interrogatori che gravano sulla tragedia di Colombaia di Carpi. Chi ha ucciso?

Tuttavia, questa sera, la polizia non sembra avere ancora niente di concreto in mano; tanto è vero che il questore Dr. Rella e il colonnello dei carabinieri Silvestri, ricevendo i giornalisti alle 21, si sono limitati a dire che «l'Autorità indaga con impegno e scrupolo».

UNA GRANDE BATTAGLIA IN DIFESA DELLE LIBERTA'

Oggi 55 mila lavoratori votano per le C.I. alla FIAT

Fino all'ultimo la Direzione ha continuato ad esercitare la sua politica di repressione - Impiegati simpatizzanti della FIOM « messi in ferie » perché non partecipano al voto! - Create pseudo sezioni elettorali

Per riassumere fedelmente le impressioni dell'osservatore moscovita, si può concludere affermare che la possibilità di un convegno delle grandi potenze è sempre aperta. Una via di accordo molto bene tracciata si apre per la soluzione austriaca. Ma una effettiva soluzione dei problemi europei sarebbe seriamente compromessa dalla ratifica degli accordi di Parigi.

DALLA NOSTRA REDAZIONE TORINO, 28. — Domani i lavoratori di 27 sezioni degli stabilimenti FIAT andranno alle urne per eleggere i loro rappresentanti nelle nuove Commissioni Interne. I dipendenti del grande complesso hanno diritto al voto sono 55 mila: 45 mila operai e 10 mila impiegati, i quali eleggeranno 121 membri di commissione interna operai e 49 impiegati. Non si voterà invece alla sezione Aeritalia (posta recentemente in liquidazione dai dirigenti del ministero) in quanto i pochi lavoratori che ancora vi lavorano e che nella quasi totalità è composta da elementi iscritti alla UIL e alla CISL, sono stati chiamati alle urne soltanto per il voto in un'aula.

questo dei lavoratori italiani la più sicura garanzia della difesa delle libertà nelle fabbriche, mai come oggi minacciate dall'arbitrio e dalla più sfacciatata prepotenza padronale. Consapevoli di questa grande battaglia, i migliori lavoratori del grande complesso automobilistico, hanno affrontato rischi, umiliazioni e sacrifici di ogni sorta lottando con ardore, con lealtà e con fiducia in vista del risultato di queste elezioni non sia un colpo mortale alla democrazia e alla libertà del nostro Paese.

SALITE A 23 LE VITTIME DEL GRISOU

Un altro minatore deceduto a Spoleto

minatori di Morgano hanno richiesto all'A.G. se- vere misure contro i propalatori di notizie tendenziose

Spoleto, 28. — Francesco Testaguzza, di 42 anni, uno dei minatori colpiti dallo scoppio di grisou a Morgano, è deceduto stanotte dopo una lunga, dolorosa agonia. Sulle così 23 il numero complessivo dei morti per la sciagura della miniera della Terni. Il nuovo decesso ha provocato un grande cordoglio nella cittadina, che, in tutti questi giorni, ha preso viva parte al dolore dei familiari dei Caduti e di quelli che hanno curato e ricoverato feriti all'ospedale.

Repubblica per protestare contro certe affermazioni fatte da persone responsabili circa le cause della disgrazia. In modo particolare i minatori si sono vivamente rammaricati per il fatto che il professor Linioli, dell'Università di Roma, incaricato dalla Procura della Repubblica di effettuare la inchiesta sullo scoppio, si sia lasciato andare a dichiarazioni lesive nei confronti dei lavoratori della miniera della Terni.

Da sabato prossimo L'UNITA' a 8 pagine PIU' INTERESSANTE PIU' INFORMATIVA

Con preciso intento di falsare il risultato delle elezioni, la Direzione FIAT ha inoltre creato nuove sezioni elettorali. Questo pseudo sezioni sono state create nelle zone di corso Marconi con sette seggi. Motorizzazione Agricola 3, Costruzioni Lingotto 3, Costruzioni Corso Marconi 1, Costruzioni Via Settembrini 3, Cucina 1 e Gruppo Sportivo 1 con un totale di ben 19 seggi.

Montagna fino alla vigilia dell'arresto rimase in contatto con la Questura I rapporti fra il « marchese » e il capo della Mobile, il capo-gabinetto del questore, il dr. Papan-drea e il dr. Midolo - Equivoca risposta del Guardasigilli sulla pubblicazione degli atti istruttori

Fissato per il 2 aprile l'incontro per i lavoratori del commercio

La Federazione Italiana lavoratori del commercio, aderente alla C.G.I.L., ha convocato un incontro, avanzata alla Confederazione italiana del commercio, per l'esame delle questioni relative al congelamento ed al riordinamento delle retribuzioni, quest'ultima ha accettato la richiesta. Pertanto la riunione fra le parti è stata fissata per il 2 aprile.

ERA STATO LICENZIATO DALLA FIAT SEZIONE AERITALIA QUATTRO ANNI FA 83 milioni vinti da un compagno disoccupato

Domenico Capelluto ha fatto "13", con una schedina da cento lire

DALLA NOSTRA REDAZIONE TORINO, 28. — La piccola di milioni ancora una volta caduta bene, ha voluto fare felice una modesta famiglia di lavoratori torinesi: uno dei due fortunati vincitori degli 83 milioni al totale di un quarto di settimana, è un compagno torinese, Domenico Capelluto, di 45 anni che vive con la moglie Rosa, di 35 anni ed il figlio Enzo di 11 anni.

era ripreso dall'emozione per l'insperata fortuna. « Finalmente potrei pagare i miei debiti », ha subito detto. « E da anni, da quando Valerio mi ha buttato sul vestire che non riusciva più a toglierlo », ed ai suoi servi. Di puzze attraverso il nostro giornale, si è chiesta da precisare il compagno Capelluto. « A tutti i lavoratori della FIAT di non essere ingannati dai falsi discepoli degli operai e di votare per la corosa FIOM, che sempre si batte per i diritti di tutti i lavoratori. « Ora — gli abbiamo ancora chiesto prima di lasciare — quali sono i tuoi propositi per il futuro, adesso che sei diventato milionario? ».

Il tema dei rapporti fra i protoposti dell'affare « Montecchi e elementi della polizia, appena tratteggiati dalla richiesta del dottor Scudato, trova un'ampissimo svolgimento nei « atti istruttori. Ugo Montagna, ad esempio, intratteneva cordiali rapporti soltanto con il dott. Papan-drea e con Papan-drea, ed era in contatto con le sue amicizie si estendeva anche ai funzionari di grado minore? Le sue amicizie sono state troncate durante l'istruttoria, oppure sono state mantenute fino alla vigilia del clamoroso arresto del « marchese? »

destinate a sorvegliare la sua abitazione. La lettera che il Procuratore Capo della Repubblica dottor Signorini ha inviato sabato al Presidente della Associazione Romana della Stampa e con la quale ha rivolto un drastico invito ai giornalisti di non pubblicare gli « atti istruttori » Montecchi continua a suscitare commenti negli ambienti giudiziari e giornalistici della Capitale. L'agenzia di stampa ARI riferisce che in seguito ad una interrogazione del senatore De Marsico, il ministro Guardasigilli on. De Pietro ha risposto affermando che la questione si presenta « assai politica perchè riguarda la conciliabilità dei diritti della stampa con le esigenze fondamentali dell'amministrazione della giustizia. È necessario invece che la legge, in materia, sia sempre garantita la tutela del segreto istruttorio ed anche il regolare svolgimento dei pubblici dibattiti, ma d'altra parte non sembra che possa negarsi alla stampa il diritto di seguire, nel campo informativo che le è proprio, l'andamento, specie di processi i quali abbiano attratto il vivo interesse del cittadino e del pubblico. Il problema oggetto della interrogazione, è perciò non solo delicato, come si è detto, ma anche di non facile risoluzione per i riflessi di ordine giuridico determinati dalla norma dell'art. 21 della Costituzione. La riluttanza del Guardasigilli, « è dimostrata anche dall'attenzione che su di esso ha portato la magistratura, dall'argomento diffusamente fatto nei discorsi inaugurali. Il governo ha concluso on. De Pietro, intende approfondire la questione per poterla arriere alla quale equa soluzione la quale concili le due esigenze suddette ».

Un ergastolano confessa un delitto di cui fu incolpato un compagno di prigionia Su richiesta della magistratura la polizia ha riaperto le indagini

ERA STATO LICENZIATO DALLA FIAT SEZIONE AERITALIA QUATTRO ANNI FA

83 milioni vinti da un compagno disoccupato

Domenico Capelluto ha fatto "13", con una schedina da cento lire

DALLA NOSTRA REDAZIONE TORINO, 28. — La piccola di milioni ancora una volta caduta bene, ha voluto fare felice una modesta famiglia di lavoratori torinesi: uno dei due fortunati vincitori degli 83 milioni al totale di un quarto di settimana, è un compagno torinese, Domenico Capelluto, di 45 anni che vive con la moglie Rosa, di 35 anni ed il figlio Enzo di 11 anni.